

Raffaello e la Fornarina

Valaperta, Francesco



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/1o040-00157/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/1o040-00157/>

CODICI

Unità operativa: 1o040

Numero scheda: 157

Codice scheda: 1o040-00157

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Civico Museo d'Arte Moderna e Contemporanea Castello di Masnago

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 2]

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di posizione

Tipo scheda: ILC

Codice IDK della scheda correlata: 3o210-00009

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 2]

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o210-0000025

Relazione con schede VAL: 3o210-00144

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: storia

Identificazione: Raffaello e la Fornarina

Titolo: Raffaello e la Fornarina

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 21431

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello di Masnago

Indirizzo: Via Cola di Rienzo 12

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

STIMA

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1850

Validità: post

A: 1866

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Valaperta, Francesco

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1836-1908

Motivazione dell'attribuzione: firma

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Parte: intero

Unità: cm

Altezza: 128

Larghezza: 91.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

L'opera è un olio su tela di formato rettangolare con orientamento verticale, provvista di cornice originale. La composizione è dominata al centro dalle due figure di Raffaello e della Fornarina: il pittore, seduto su una scaletta di legno, si abbandona ad occhi chiusi tra le braccia dell'amata, in piedi sulla destra. Raffaello indossa un cinquecentesco abito corto di velluto rosso, sopra una camicia bianca e calze rosse; il suo colorito è pallido e malato, il braccio destro viene lasciato ricadere lungo il fianco. La donna invece indossa una lunga gonna nera stretta in vita da un corpetto e una camicia bianca che lascia le spalle scoperte; con le braccia scoperte accarezza il volto e i capelli dell'artista, appoggiati al suo petto; lo sguardo della donna è rivolto verso l'alto con espressione vacua.

La scena è ambientata all'interno dello studio del pittore, di cui si vedono le assi di legno del pavimento e un minimo accenno di mobilio nel tavolino posizionato nell'angolo in basso a destra, sopra cui è dipinto un vaso contenente pennelli e a cui è appoggiata una cartelletta per raccogliere i disegni. Alle spalle dei due personaggi si colloca invece la gigantesca tavola della "Trasfigurazione" dipinta dall'artista nel 1518-20, che qui appare appena in penombra.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: firma

Tecnica di scrittura: a pennello

Posizione: in basso a sinistra

Trascrizione: F. V.

Notizie storico-critiche

Il dipinto entrò a far parte delle collezioni varesine nel 1975 come dono del collezionista lombardo Riccardo Lampugnani, ma la tela conobbe una lunghissima stagione di oblio a causa del sostanziale disinteresse della critica nei confronti dell'autore, il pittore milanese Francesco Valaperta.

L'opera venne presentata a Brera nel 1866 dall'artista, allora trentenne, con una didascalia di accompagnamento al titolo, secondo quanto prescritto per la pittura di soggetto storico-letterario: "Raffaello negli ultimi giorni di vita, affranto dal male e spossato dalla fatica del lavoro, cerca nelle braccia della Fornarina quel riposo che la fuggente vita gli contende". Il soggetto è dunque una tra le più celebri coppie del Cinquecento, costituita dal pittore urbinato e dalla sua misteriosa innamorata, la cosiddetta Fornarina, la cui identità rimane tutt'oggi incerta.

La figura soave tante volte ritratta da Raffaello e a lui fedele per tutta la vita, fino a rifugiarsi, alla morte dell'artista nel 1520, nel convento di Sant'Apollonia in Trastevere, tende infatti a confondersi nelle cronache dell'epoca. Probabilmente si tratta di Margherita Luti, la figlia di un fornaio - da cui il soprannome: Vasari racconta che, nel 1514, Raffaello era talmente invaghito della giovane donna da trascurare il suo impegno nella decorazione della villa di Agostino Chigi a Trastevere, fino a che il committente si vide costretto a consentire all'artista di frequentare la sua amata purché i lavori procedessero speditamente. Per altri invece il soprannome "Fornarina" non aveva niente a che vedere con il pane, ma era invece il nome d'arte di una prostituta, forse la celebre Imperia (amante di Agostino Chigi) o forse la non meno famosa Beatrice Ferrarese.

Di certo il rapporto tra Raffaello e la misteriosa figura femminile stimolò per anni l'estro degli artisti, tra cui il Valaperta, che qui si fa interprete di un gusto pienamente romantico, esplicitato nella scelta di rappresentare le vite dei personaggi illustri senza ricostruirne le vicende dal punto di vista storico, ma concentrando tutto l'interesse sui loro sentimenti. Raffaello viene qui raffigurato senza alcuna allusione alla sua opera, alla gloria che da essa gli derivò, ai suoi successi e agli onori ricevuti: persino la "Trasfigurazione" che funge da fondale diventa qui presagio della fine imminente dell'artista, avvenuta a soli 37 anni d'età, a causa di febbri dovute, secondo il Vasari, ad eccessi amorosi, ma più probabilmente contratte durante le epidemie malariche così diffuse a Roma in quegli anni.

Il dipinto è innegabilmente debitore dell'influsso di Hayez, con cui la famiglia Valaperta era da tempo in rapporto e sotto la cui guida il giovane Francesco era cresciuto nelle aule di Brera: al tradizionale repertorio romantico infatti, l'artista si dimostrò fedele anche quando il territorio lombardo venne "scosso" dalle rivoluzionarie istanze della Scapigliatura, che ben presto provocarono il declino della pittura di genere.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero

Data: 1998

Stato di conservazione: mediocre

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero

Data: 2015

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 2]

Data: 1987

Descrizione intervento: Cornice: integrazioni e rifacimento del motivo decorativo delle roselline

Nome operatore: Bonomi R.

RESTAURI [2 / 2]

Data: 1980

Nome operatore: Rossi M.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_1o040-00157_IMG-0000478934

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Codice identificativo: INV. 143

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: INV. 143.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_1o040-00157_IMG-0000478935

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Ente proprietario: Civico Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Castello di Masnago

Codice identificativo: Expo_OA_1o040-00157_01

Note: intero recto

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_1o040-00157_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_1o040-00157_IMG-0000478936

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2015/02/11

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_1o040-00157_02

Note: foto di contesto

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_1o040-00157_02.jpg

FONTI E DOCUMENTI

Denominazione: Donazione Lampugnani

Data: 1975

Nome dell'archivio: ASCV/ Musei Civici/

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Cassinelli D.

Titolo libro o rivista: Musei Civici di Varese. Catalogo dei dipinti e delle sculture 1500-1950

Luogo di edizione: Varese

Anno di edizione: 2014

V., pp., nn.: pp. 175-177

MOSTRE [1 / 2]

Titolo: Esposizione di Brera

Numero opera nel catalogo: n. 159

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Accademia di Brera, 1866

MOSTRE [2 / 2]

Titolo: Raffaello: elementi di un mito.

Numero opera nel catalogo: n. 19

Luogo, sede espositiva, data: Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, febbraio - aprile 1984

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Civico Museo d'Arte Moderna e Contemporanea Castello di Masnago

Nome: Vanoli, P.

Funzionario responsabile: Cassinelli, D.

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2015

Nome: Uva, Cristina

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando